

# DISTRETTO 2060



# ROTARY CLUB di GEMONA



ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO No. 70  
(Anno XIII)

Gennaio - Febbraio 2001

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060

## ROTARY CLUB GEMONA

**(Anno di fondazione: 1988)**

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese nella stessa  
sede e con lo stesso orario.

il Consiglio Direttivo è convocato il *secondo* martedì di ogni mese  
nella stessa sede alle ore 18.45.

### **Past Presidents:**

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini  
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini  
1990-1991: Giancarlo Zanolini  
1991-1992: Pierfrancesco Murena  
1992-1993: Romano Locci  
1993-1994: Roberto Sgobero  
1994-1995: Claudio Taboga  
1995-1996: Marco Bona  
1996-1997: Adriano Londero  
1997-1998: Mansueto La Guardia  
1998-1999: Cesare Stefanutti  
1999-2000: Marcello Mauro

**Club Contatto:**  
Ried (Austria)

**Ufficio di Segreteria:**  
Strada dei Prati 13, 33030 Moruzzo (UD). Tel. 0432 - 672168

## ROTARY CLUB GEMONA

### CONSIGLIO DIRETTIVO 1999-2000

PRESIDENTE:	Ottorino Dolso
PRESIDENTE USCENTE:	Marcello Mauro
VICE PRESIDENTE:	Cesare Scalon
SEGRETARIO:	Giancarlo Fava
TESORIERE:	Valerio Ardito
PREFETTO:	Raul Rumiz
CONSIGLIERI:	Lamberto Boiti Marco Bona Claudio Taboga Giancarlo Zanolini

### COMMISSIONI

AZIONE INTERNA: Zanolini (Pres. e Responsabile del CD)  
**Assiduità e Affiatamento:** Cecchini, Patrone  
**Bollettino e Archivio:** Fava, Locci  
**Classifiche e Ammissioni:** Bona, Pecile, Zanolini,  
**Programmi e Informazione Rotariana:** La Guardia, Maieron  
Zanolini

AZIONE PROFESSIONALE: Bona (Pres. e Responsabile CD)  
**Promozione professionale:** Copetti V., La Guardia, Maieron

INTERESSE PUBBLICO: Scalon (Pres. e Responsabile CD)  
**Componenti:** Mattiussi, Totis

AZIONE INTERNAZIONALE: Taboga (Pres. e Responsabile CD)  
**APIM e Scambio Giovani:** Boiti  
**Rotary Foundation:** Vecile  
**RYLA e Polioplus:** Bona

**Rapporto col Rotaract:** Vecile  
**Rapporto con Club Contatto:** Cecchini, Sgobero

## ROTARY CLUB GEMONA

### **Soci Onorari**

Degrassi Damiano  
Nigris Cosattini Pietro  
Pauluzzi Luigi

### **Soci Effettivi**

Antonelli Alberto	Patrone Pasquale
Ardito Valerio	Pecile Peteani Francesco
Boiti Lamberto	Picco Enore
Bona Marco	Rumiz Raul
Cecchini Carlo	Scalon Cesare
Copetti Aurelio	Scialino Giuliano
Copetti Velio	Sgobero Roberto
Dalle Molle Francesco	Stefanutti Cesare
Dolso Ottorino	Taboga Claudio
Fanzutto Ivano	Tassini Tito
Fava Giancarlo	Tosolini Paolo
La Guardia Mansueto	Totis Roberto
Lavaroni Antonino	Treppo Livio
Locci Romano	Vecile Umberto
Londero Adriano	Zanolini Giancarlo
Maieron Andrea	
Mattiussi Eligio	
Mauro Marcello	
Melchior Antonio	
Murena Pierfrancesco	
Olivieri Angelo	

## ROTARY CLUB GEMONA

BOLLETTINO N° 70

GENNAIO-FEBBRAIO

2001

### INDICE

Lettera del Presidente .....	6
Buon compleanno a .....	8
Programma Gennaio - Febbraio 2001 .....	9
E-mail Soci .....	10
Riunioni Novembre - Dicembre 2000 .....	11
Eletti per l'Anno Rotariano 2001-2002 .....	13
Curricula Relatori .....	14
Relazioni: - <i>I tesori di un'antica biblioteca del friuli</i> - Dott. C. Venuti.....	17
Scambio giovani .....	24
Programma Camp anno rotariano 2000-2001 .....	26
Riunioni Rotariane nei Club della Provincia .....	29
Statistiche .....	30
Libri .....	32



*Cari Amici,*

*abbiamo ormai lasciato alle spalle il 2000 e ci inoltriamo, spero felicemente, nel 3° millennio: non ci resta che riflettere sul cammino percorso assieme e programmare, con determinazione unita a prudente ponderazione, il futuro del nostro Club.*

*Il grande progetto del nostro Governatore di migliorare la qualità di convivenza, penso sia stato da noi felicemente realizzato, anche perché facilitato dal numero limitato dei soci e dalla simpatica usanza di cambiare costantemente i compagni di tavola; non esiste pertanto il pericolo del formarsi di gruppuscoli isolati che potrebbero alterare l'equilibrio del Club. Per quanto riguarda, poi, il senso di appartenenza, credo sia ben radicato in tutti i nostri soci, anche se non mancano quelle ricchezze e capacità individuali che ne accrescono le enormi potenzialità.*

*Un altro importante elemento per la vitalità del club è l'equilibrio tra impegno e leggerezza, come sostiene Mattarolo, impegno all'assiduità, alla presenza, alla generosità e "leggerezza" del vivere rotariano che deve essere semplice, libero, non schiavo di formalismi e di pastoie burocratiche.*

*"Creare consapevolezza e passare all'azione" è il motto del nostro Presidente internazionale DEVLIN, che noi stiamo cercando di mettere in pratica con la conoscenza delle nostre potenzialità e dei bisogni delle nostre comunità, ma anche con dei programmi di interventi per la nostra popolazione;*

*per riuscire in questi progetti, ognuno di noi deve diventare più attivo e dinamico e deve essere disposto a dare il proprio personale contributo secondo le proprie attitudini e capacità.*

*Il 2001 è stato dichiarato l'anno del volontariato: approfittiamo di questa felice occasione per stringere più stretti rapporti con queste associazioni e programmare assieme interventi mirati, certamente utili alle nostre comunità.*

*Qualcosa è già stato fatto e qualcosa faremo nel prossimo futuro per essere realmente efficaci nelle nostre attività di "servizio" e per migliorare l'immagine del Rotary su tutto il nostro territorio.*

*Chiedo scusa per il predicozzo, che non voleva assolutamente essere tale, ma che registra alcune impressioni mie e il pensiero dei nostri dirigenti.*

*Non mi resta che inviare a tutti voi e alle vostre care famiglie i più affettuosi auguri per un felice 2001 con tanta salute, pace e serenità.*

*Cordiali saluti.*

*Offoniano*

## Buon compleanno a .....

### Gennaio

<i>Valerio Arditò</i>	03
<i>Ivano Fanzutto</i>	03
<i>Clara Tassini</i>	03
<i>Angelo Olivieri</i>	08
<i>Rosa Maria Mattiussi</i>	16
<i>Annapia Totis</i>	17
<i>Flavia Sgobero</i>	21
<i>Annapia Fanzutto</i>	25
<i>Eligio Mattiussi</i>	27
<i>Antonio Melchior</i>	28

### febbraio

<i>Marisa La Guardia</i>	04
<i>Nerina Copetti</i>	18
<i>Cesare Stefanutti</i>	28

## PROGRAMMA

### GENNAIO - FEBBRAIO 2000

9 gennaio	Argomenti Rotariani
19 gennaio	Interclub con Lyons di San Daniele Sala CRUP di S. Daniele, ore 18.30 <i>"Viabilità tra sviluppo economico e rispetto dell'ambiente"</i> Saranno presenti: Santarossa (Ass. Reg.), Bertossi (Cam. Comm.), Sindaci di S. Daniele e Gemona, Presidente Comunità Collinare <i>Conviviale Al Picaron, ore 20.30</i>
23 gennaio	Prof. Alessandra Guerra <i>"I valori tradizionali della civiltà friulana"</i>
2 febbraio	Interclub con Tolmezzo e Tarvisio Relazione del Prof. Sergio Bartole <i>Conviviale, Hotel Caenia 19.30</i>
6 febbraio	Argomenti Rotariani
13 febbraio	Dott. Cesare J. Zorattini <i>"Gli ebrei nel Friuli veneto: una storia di lunga durata"</i>
20 febbraio	Prof. Gianfranco Ellero <i>"Toponomastica friulana"</i>
27 febbraio	Rag. Vanni Cucchiario <i>"Banca e Clienti"</i>

## Indirizzi di posta elettronica dei soci

Ardito Valerio e-mail [arditov@inkuitalia.it](mailto:arditov@inkuitalia.it)  
Boiti Lamberto e-mail [lamboit@tin.it](mailto:lamboit@tin.it)  
Cecchini Carlo e-mail [cecchini@dimi.uniud.it](mailto:cecchini@dimi.uniud.it)  
Copetti Aurelio e-mail [aureliocopetti@libero.it](mailto:aureliocopetti@libero.it)  
Dalle Molle Francesco e-mail [fdallemolle@hotmail.com](mailto:fdallemolle@hotmail.com)  
Dolso Ottorino e-mail [mt.dolso@mail.rodax.it](mailto:mt.dolso@mail.rodax.it)  
Fava Giancarlo e-mail [giancarlo.fava@poste.it](mailto:giancarlo.fava@poste.it)  
La Guardia Mansueto e-mail [ribio@inwind.it](mailto:ribio@inwind.it)  
Lavaroni Antonino e-mail [al777@libero.it](mailto:al777@libero.it)  
Locci Romano e-mail [romano.locci@pldef.uniud.it](mailto:romano.locci@pldef.uniud.it)  
Londero Adriano e-mail [slv@alto-friuli.fvg.it](mailto:slv@alto-friuli.fvg.it)  
Maieron Andrea e-mail [admmaieron@libero.it](mailto:admmaieron@libero.it)  
Mattiussi Eligio e-mail [emattiu@tin.it](mailto:emattiu@tin.it)  
Olivieri Angelo e-mail [angelo.olivieri@dpvta.uniud.it](mailto:angelo.olivieri@dpvta.uniud.it)  
Patrone pasquale e-mail [pasquale.patrone@dpmc.uniud.it](mailto:pasquale.patrone@dpmc.uniud.it)  
Pecile Peteani Francesco e-mail [papacil@tin.it](mailto:papacil@tin.it)  
Sgobaro Roberto [www.prontoauto.fiat.com](http://www.prontoauto.fiat.com)  
Stefanutti Cesare e-mail [cesarestefanutti@hotmail.com](mailto:cesarestefanutti@hotmail.com)  
Taboga Claudio e-mail [c.taboga@tin.it](mailto:c.taboga@tin.it)  
Vecile Umberto e-mail [umberto.vecile@iol.it](mailto:umberto.vecile@iol.it)  
Zanolini Giancarlo e-mail [farmacia.zanolini@wind.it.net](mailto:farmacia.zanolini@wind.it.net)

## RIUNIONI NOVEMBRE - DICEMBRE 2000

### Riunione del 7 novembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Tema della relazione:* Argomenti rotariani

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Dalle Molle, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Lavaroni\*, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 27/36: 75,0%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Picco,\* Lavaroni presenza compensativa

### Riunione del 14 novembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Dott. Enrico Vigevani

*Tema della relazione:* La prevenzione primaria dei tumori

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti\*, Bona, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Londero, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Scialino, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Tassini, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 20/36: 55,6%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Cecchini, \*Boiti presenza compensativa

### Riunione del 21 novembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Avv. Francesco Gabassi e Sig.na Erica Agosto

*Tema della relazione:* Il mondo degli scacchi

*Soci presenti:* Ardito, Boiti\*, Bona, Cecchini, Dalle Molle, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Pecile, Scalon, Sgobaro, Taboga, Tassini, Totis, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 22/36: 61,1%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Rumiz, Treppo, \*Boiti presenza compensativa

### Riunione del 28 novembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Dott. Carlo Venuti

*Tema della relazione:* I tesori di un'antica biblioteca del Friuli

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Copetti A, Copetti V, Dalle Molle, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Mattiussi, Mauro, Melchior, Olivieri, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Taboga, Tassini, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 24/36: 64,6%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Cecchini

### Riunione del 5 dicembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Relatore:* Prof. Picerno

*Tema della relazione:* Religione e politica nel XX secolo

Inrerclub con Udine e Cervignano-Palmanova

*Soci presenti:* Boiti, Bona, Cecchini, Dolso, La Guardia, Lavaroni, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobero, Vecile,

*Presenza:* 16/36: 44,4%

*Signore Presenti:* La Guardia, Mattiussi, Rumiz, Scialini, Sgobero, Tosolini

*Ospiti del Club:* Prof. Picerno,

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Dalle Molle, Fava

### Riunione del 15 dicembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Tema della relazione:* Auguri di Natale

*Soci presenti:* Antonelli, Boiti, Bona, Cecchini, Copetti A, Copetti V, Dalle Molle, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Londero, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Olivieri, Patrone, Rumiz, Scalon, Scialino, Sgobero, Stefanutti, Tosolini, Totis, Treppo, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 31/36: 86,1%

*Signore Presenti:* Pauluzzi, Bona, Cecchini, Copetti V, Dalle Molle, Dolso, Fanzutto, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Londero, Mattiussi, Mauro, Murena, Olivieri, Patrone, Rumiz, Scialino, Sgobero, Stefanutti, Tosolini, Totis, Vecile, Zanolini

*Soci onorari Presenti:* Dott. Pauluzzi

*Ospiti del Club:* Past Governor Mercenaro e Signora, Dott. Dalla Stua con Signora e figlia Antonietta

### Riunione del 19 dicembre

*Presiede la riunione:* Ottorino Dolso

*Tema della relazione:* Argomenti Rotariani: Elezioni

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Dalle Molle, Dolso, Fava, La Guardia, Lavaroni, Locci, Londero, Maieron, Mattiussi, Mauro, Melchior, Murena, Patrone, Sgobero, Stefanutti, Taboga, Tassini, Tosolini, Totis, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 26/36: 72,2%

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Copetti A., Scalon

### Per l'Anno Rotariano 2001-2002 sono stati eletti:

Presidente Incoming:	Alberto Antonelli
Segretario:	Giancarlo Fava
Tesoriere:	Valerio Ardito
Consiglieri:	Carlo Cecchini
	Velio Copetti
	Antonino Lavaroni
	Andrea Maieron
	Pasquale Patrone

*A tutti congratulazioni e auguri di buon lavoro*

## CURRICULA RELATORI

### *Dott. Enrico Vigevani*

Nato a Livorno il 1 ottobre 1955. Diplomato (maturità classica) nel 1974. Laureato in Medicina e chirurgia nel 1982 a Trieste. Specializzazione in Idrologia medica nel 1986. Ha iniziato a occuparsi di Oncologia nel 1987. Ha iniziato a lavorare in Oncologia nel 1988 a Udine ( Ospedale S. Maria della Misericordia). Si è specializzato in Oncologia nel 1991 ad Ancona. Dal 1996 si è trasferito alla ASS n° 5 Alto Friuli (anno in cui è stata creata l'Oncologia in tale Azienda). Dall'ottobre del 1999 è stato nominato responsabile dell'Unità Operativa di Oncologia. È Presidente dell' Associazione oncologica "Alto Friuli" che ha come compiti istituzionali:

1. l' educazione sanitaria
2. il miglioramento della qualità della vita dei pazienti oncologici

### *Avv. Francesco Gabassi*

Nato a Tricesimo il 12 dicembre 1952. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste il 30 giugno 1977. È Presidente del Circolo Scacchistico Udinese. Si interessa di sport (calcio e pallavolo) e di informatica. Conosce la lingua francese e inglese. È stato Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza. Ha ottenuto la categoria 2a nazionale scacchi

### *Erika Agosto*

È nata a Udine il 13. 11. 1977.

Comincia a muovere i primi passi nel mondo degli scacchi nel 1984 grazie a un corso pomeridiano tenuto nella scuola. Segue pochi mesi dopo il primo torneo giovanile classificandosi al 4° posto assoluto e al 2° femminile. Negli anni successivi partecipa a diversi tornei ottenendo solo qualche titolo provinciale.

I primi risultati significativi li ottiene nel 1988: vince il titolo regionale ottenendo la qualificazione al campionato nazionale under 10 dove vince il titolo di campionessa italiana giovanile. Lo stesso anno rappresenta l' Italia alla finale del campionato mondiale under 12 dove si piazza al 13° posto.

Nel 1990 partecipa al campionato nazionale femminile "assoluto" classificandosi al 5° posto. Nei 1991 vince il titolo di campionessa nazionale under 14 e partecipa al campionato europeo giovanile in Ungheria. Nel 1992 viene convocata a far parte della squadra nazionale alle olimpiadi (Manila Filippine) dove manca di poco l'ingresso nelle liste internazionali. Nello stesso anno partecipa nuovamente al campionato nazionale femminile "assoluto" ottenendo il secondo posto. Pochi mesi dopo conquista due titoli italiani: quello semilampo (15 min) e quello A60. Nel 1993 vince nuovamente il campionato nazionale femminile semilampo, quello giovanile under 16 e partecipa al campionato europeo giovanile under 16 in Polonia. Nel 1994 la seconda convocazione nella squadra olimpica (a Mosca) dove ottiene il punteggio internazionale ed entra nelle liste ufficiali. Pochi giorni dopo vince il campionato italiano "under 20" e ottiene il 4° posto al campionato femminile assoluto. Nello stesso anno partecipa al campionato mondiale giovanile a Szeged. Nel 1995 arriva il terzo titolo italiano semilampo e partecipa al campionato mondiale giovanile under 18 ad Halle (Germania). Nel 1996 deve rinunciare alla convocazione nella nazionale olimpica (a Yerevan Armenia). Nel 1998 la quarta convocazione in nazionale per le olimpiadi (a Elista Rep. Calmuca) dove però la squadra non ottiene risultati brillanti. Nel 1999 viene chiamata a rappresentare l' Italia al campionato zonale femminile (la pre-finale dei mondiali) a St. Vincent. Nel 2000 sarà nuovamente con la nazionale a Istanbul per le olimpiadi.



Dott. Carlo Venuti

Laureato in lettere all'Università di Trieste, ha compiuto studi di perfezionamento in Storia dell'Arte presso l'Università di Parma.

È diplomato in archivistica, paleografia e diplomatica.

Ha compiuto studi di specializzazione in bibliografia e biblioteconomia.

Ha operato con la Soprintendenza Archivistica per il Friuli-Venezia Giulia nel recupero degli archivi storici regionali danneggiati dal terremoto.

Ha successivamente insegnato materie letterarie in diverse scuole della Provincia.

Dagli anni '80 opera nel settore bibliotecario della Regione; dal 1993 è direttore della Guarneriana di San Daniele del Friuli.

È autore e coautore di diverse pubblicazioni storiche, storico-artistiche, nonché su argomenti relativi ai contenuti e alla gestione delle istituzioni di pubblica lettura, specie di conservazione.

È coautore del volume: *Rive d'Arcano. Un comune del Friuli*.

## I TESORI DI UN'ANTICA BIBLIOTECA DEL FRIULI

Il 7 ottobre del 1466, Guarnerio dei signori d'Artegna, pievano di San Daniele e già vicario generale del Patriarca di Aquileia, con sensibile adesione allo spirito umanistico lascia in legato alla fabbriceria della chiesa di San Michele Arcangelo sotto l'immediata sorveglianza del Comune, una preziosa raccolta di codici, perché "... se alcuno volesse ...et al Consilio et Communità piacesse possa sopra detti libri, et nell'istessa libreria e non altrove, legere et studiare con licenza del Consiglio et Communità di San Daniele...": è il primo nucleo di una biblioteca pubblica conservatasi quasi intatta nel tempo e ritenuta uno dei fondi documentari più significativi e coerenti dell'Umanesimo italiano. Nella volontà testamentaria di Guarnerio sono in nuce espresse le prime regole di biblioteconomia e di conservazione di un fondo bibliografico che si conoscano: dispone che per la custodia sia costruita una stanza sicura ed apposita sopra la cappella di San Girolamo per la quale possano contribuire con lasciti e donazioni tutte le persone interessate della città; che la stanza sia chiusa e le chiavi conservate da tre persone del governo locale; trattandosi di libri preziosi e a disposizione di tutti, non è consentito il prestito esterno; e, ciò che è molto importante, compila o fa compilare due inventari del suo fondo bibliografico: uno più circoscritto nel 1456, l'altro, più esteso, del 1461, ordinato secondo una suddivisione che ci dà l'idea sia dei "soggetti" contenuti nella biblioteca, come degli interessi culturali del fondatore: si inizia con i *Libri ecclesiastici*, per passare a quelli *Historici*, poi viene l'*Opera Ciceronis*, ed infine i *Poete, comici, satirici et alii*. Il locale venne comunque completato solo nel 1511 con legato di Daniele Portunerio. Ad aprire le porte e sciogliere le catene che legavano i codici era necessaria una particolare licenza del Comune. Non si potevano portare fuori i libri ma solo consultare sul posto. Qualcuno aveva però il permesso del prestito esterno lasciando debita cauzione. Ciò era permesso ad esempio ai camerari della vicina chiesa quando qualche codice fosse necessario per gli uffici liturgici. Rare volte la comunità derogò dalle prescrizioni stabilite da Guarnerio: nel 1484 venne concesso il prestito esterno di alcuni codici (il Flavio Biondo, l'Exameron di Sant'Ambrogio) ai maestri della locale scuola di grammatica ed in particolare al rettore Bernardino di Bergamò ap-



punto precettore nelle locali scuole pubbliche (qualcosa sulla scuola), nello stesso anno a Pietro di Cattaro che lasciò in pegno un suo codice; nel 1505 la comunità prestò un codice di Plinio all'umanista Giovanni con la cauzione di mille ducati.

### **Chi era Guarnerio d'Artegna**

Nato alla fine del '300 o ai primi del '400 in quel di Zoppola, vicino a Pordenone, dove la famiglia si era trasferita sulla metà del 200 in seguito alla perdita del feudo d'Artegna (ed almeno fino al 1436 le fonti udinesi parlano sempre appunto di un *Guarnerius de Zopola* o *Guarnerius de Portogruaro*). Frequentò le prime scuole proprio a Portogruaro da cui forse si trasferì allo Studio di Padova per conseguire la laurea in utroque iure. Dal 1420 al 1434, Guarnerio è a Roma, prima, fino al 1431 presso il cardinale Antonio Panciera (pure lui di Portogruaro) e morto in quell'anno: le uniche fonti locali relative a questo periodo informano che nel 1428 Guarnerio di Pietro poco più che ventenne ed orfano di padre si trova a Roma appunto presso il cardinale aquileiese, poi come familiaris di Biagio del Molin, patriarca di Grado e responsabile della cancelleria apostolica. Senza dubbio in questo periodo ha relazioni con i migliori esponenti della cultura contemporanea, anche se il suo nome non compare fra gli umanisti che gravitavano attorno al gruppo di Pier Paolo Vergerio, di Leonardo Bruni, di Ambrogio Traversari. Esiste tuttavia una lettera di Poggio Bracciolini in cui lo si prega di farsi intermediario con il maestro di grammatica e retorica Giovanni da Spilimbergo che diviene il tramite per qualificati rapporti e corrispondenze sulla circolazione dei testi classici con il circolo umanistico di Guarino Veronese. Ci sono poi tre lettere di Francesco Barbaro con la richiesta di notizie sulle cose letterarie e pregevoli del Friuli da segnalare a Flavio Biondo per la sua *Italia Illustrata*. Rientrato in Friuli (le fonti locali cominciano a segnalare la presenza di Guarnerio a partire dal 1435: è appunto probabile che il suo rientro coincida con gli avvenimenti che sconvolsero la curia di Eugenio IV: la fuga del papa da Roma del 1434, la crisi dell'apparato curiale al momento della rottura tra Eugenio IV ed il Concilio riunito a Basilea, le scorrerie nelle terre della Chiesa degli eserciti di Filippo Maria Visconti duca di Milano, in lotta contro Eugenio, alleato di VE e FI) si stabilisce ad Udine, ottiene il titolo di *litterarum apostolicarum abbreviator* un titolo quasi solo onorifico e forse concesso per i servizi prestati in curia. Ad Udine abita in *contrada hospitalis Sante Marie*

*batutorum*. Udine è una città culturalmente viva con l'arrivo del luogotenente veneto. E' capitale della Patria. I rettori delle scuole udinesi, Giovanni da Spilimbergo prima e Francesco Diana poi, diventano un essenziale punto di riferimento anche per Guarnerio. E' amico dei luogotenenti unanisti Francesco Barbaro e Ludovico Foscarini. Per circa un decennio (1435-1445) gli atti non registrano nulla al di fuori di notizie consuetudinarie. Guarnerio tuttavia in questo periodo prosegue l'attività di copista di codici: il *De Officiis* di Cicerone è completato in gran fretta (raptissime); il 2 febbraio 1441 le *Declamationes Maiores* dello pseudo Quintiliano; il 12 dicembre dello stesso anno le *Perioche omnium librorum* di Livio scritte in fretta ("raptim"); al 1444 risalgono invece le *Notti Attiche* di Aulo Gellio copiate a Lavariano nel 1444 da Nicolò da San Vito. E' l'inizio della formazione della sua biblioteca che viene modellandosi secondo un ideale umanistico del primo '400 con prevalenza di autori latini e traduzioni dal greco, con la quasi assoluta assenza di opere in volgare.

Dal punto di vista religioso è un periodo di profondo travaglio per Guarnerio: la sua indole, ma anche motivi esterni (la riforma ecclesiastica portata avanti dal vescovo domenicano Tomaso Tomasini e dall'abate Ludovico Barbo inviati dalla santa sede nella provincia aquileiese come informatori generali del Patriarcato, riforma incentrata nell'obbligo di residenza del clero nel proprio ambito pastorale, la vita di moralità...) lo coinvolgono nell'opera come nello spirito. Nel 1440 compie viaggi in Francia ed in Spagna (?). Nel 1442 prende l'ordine presbiterale (dal 1446 è citato nei documenti come *vicarius in spiritualibus patrie pro rev.mo d. patriarcha Aquilegensi* e pievano di San Daniele, conseguendo una discreta condizione economica, utile per la cura dei suoi studi e della biblioteca già dotata di alcuni testi di pregio acquisiti dal patrimonio del Panciera, fra i quali la nota e preziosa bibbia "bizantina" (XII-inizi del XIII sec.): un codice misterioso per origine e provenienza illustrato da splendide miniature che costituiscono una sintesi artistica di gusti e stili nordici, mediterranei e levantini. Dopo il concordato del 1445 che aveva risolto definitivamente i problemi rimasti aperti tra Venezia e il Friuli in seguito alla conquista veneziana del 1420, San Daniele diventa la residenza abituale dei vicari patriarcali sia per la condizione di città libera direttamente soggetta al patriarca anche nel temporale, sia per la posizione

centrale rispetto agli altri due feudi, Aquileia e San Vito al Tagliamento rimasti nelle mani del principe ecclesiastico.

Il periodo 1446-1455 è particolarmente impegnativo e gravoso per Guarnerio perché vengono sottoposte al suo esame le questioni della diocesi e le cause davanti al tribunale aquileiese in prima e talvolta anche in seconda istanza. Si impegna a fondo oltre che nell'attività giudiziaria, anche nella riforma ecclesiastica. Dei suoi interventi c'è anche chi si lamenta: è il caso ad esempio del prete Filippo da Prepotto che si lamenta con certo Iacopo Caravello di Gemona perché il vicario impone ai sacerdoti di abbandonare le donne con cui vivono *more uxorio* e di risiedere sul posto dove hanno il beneficio.

Si suppone che il disegno ampio ed articolato di istituire una biblioteca si sia venuto consolidando con la nomina di vicario che mette a disposizione di Guarnerio l'apparato della cancelleria patriarcale e gli fornisce ingenti risorse finanziarie. Il copista assume il ruolo di mecenate e del bibliofilo che affida ad un bibliotecario l'organizzazione di uno *scriptorium* e assume a sue spese un copista di professione per la *littera antiqua*. In un primo tempo affida i suoi codici a Michele Salvatico "Alemans", copista attivo in Venezia fra il 3° ed il 5° decennio del secolo. Attorno al 1445, si trasferisce dunque definitivamente a San Daniele, è pievano della città e vicario generale della diocesi aquileiese; a questo periodo appartengono molti codici compositi, importanti sul piano testuale: si tratta di opere di umanisti e letterati legati a Venezia o universalmente noti come Guarino Veronese e Poggio Bracciolini, oppure P. Paolo Vergerio, Lorenzo Valla, Leonardo Bruni. Appartengono fra gli altri a questo periodo i **Libri ecclesiastici** fra cui il *De Civitate Dei* di Sant'Agostino scritto nella bellissima *littera antiqua* da Michele Salvatico; le opere di S. Efrem e Basilio tradotte in latino da Ambrogio Traversari; i **Libri historyci** tra cui i *Detti e Fatti memorabili* di Valerio Massimo; il *De primo Bello Punico*; le *Storie di Alessandro Magno* di Q. Curzio Rufo; la traduzione di Lorenzo Valla del *De Bello Peloponnesiaco* di Tucidide; il *Liber de Excellentibus ducibus* di Cornelio Nepote; le *Vite dei Cesari* di Svetonio; le Traduzioni umanistiche delle *Vite parallele* di Plutarco; l'*Opera Ciceronis* tra cui Le Lettere familiari, le opere retoriche, le Filippiche, i Paradoxa, l'Amicitia, le Orazioni, i doveri... i **Poete, Comici, Satiri et alii Epistole umanistiche, operette di grammatica e retorica** di Gasparino Barzizza e Giovanni da Spilimbergo; il *De vita et moribus philo-*

*sophorum* di Diogene Laertio; miscellanee diverse di carattere pedagogico di scritti umanistici e di traduzioni dal greco; Opere di San Gerolamo e epistole di Francesco Barbaro; le commedie della tradizione medioevale di Plauto e le dodici commedie nuove sempre di plauto; gli Epigrammi di Marziale; miscellanee di scritti a carattere prevalentemente pedagogico (ad esempio il *De ingenuis moribus et liberalibus disciplinis* di Pier Paolo Vergerio; il *De Liberis educandis* di Plutarco tradotto da Guarino Veronese; il *De re uxoria* di Francesco Barbaro), una splendida miscellanea di scritti umanistici con tre operette di Gerolamo e l'*Historia Romana* di Paolo Diacono).

Fecondi e particolarmente produttivi in questo periodo i rapporti con personalità pubbliche e della cultura, come i ricordati luogotenenti Francesco Barbaro e Ludovico Foscarini, il copista e miniatore veneziano Michele Salvatico il calligrafo cingolano ser Battista di Rinaldo, il notaio sandanielese Odorico Pilosio.

Nel 1455 Guarnerio lascia la carica di vicario per dedicarsi unicamente alla sua biblioteca ed allo *scriptorium* in cui, a sue spese e sotto la sua guida, operano copisti di professione; lui stesso nel frattempo procura materiale ed opere da trascrivere presso amici letterati e corrispondenti: i signori di Zoppola, Giovanni da Spilimbergo, Pietro Dal Monte vescovo di Brescia, Flavio Biondo da Forlì, Guarino Veronese, Bernardo Giustiniani, Fantino Dandolo vescovo di Padova, Domenico de Dominicis vescovo di Torcello. Appartengono a questa fase le opere più belle della raccolta, derivate soprattutto dalla classicità latina: sono i meravigliosi codices in pergamenis deauratis scritti nell'elegante *littera antiqua* ed ornati da stupende e dorate decorazioni. In questi pregevoli avori ricorrono i nomi di Nicolò de Collibus, Nicolò da San Vito e ancora Battista da Cingoli, dello stesso notaio Odorico Pilosio e di Michele Salvatico.

Nel 1466 la biblioteca raggiunge il notevole numero di 173 manoscritti ammirati anche dall' amico cardinale Bessarione, grande mecenate della Marciana di Venezia, ospite a San Daniele di ritorno da un viaggio in Germania. L'illustre umanista friulano muore, forse di peste, il 10 ottobre di quell'anno.

#### **I COPISTI DELLO CRIPTORIUM DI GUARNERIO**

I suoi preziosi libri vengono custoditi in una sala della locale chiesa di San Michele fino al 1743, quando al fondo originario si aggiungono le collezioni bibliografiche e documentarie del lascito testamentario di

mons. Giusto Fontanini, erudito sandanielese, arcivescovo di Ancyra (l'attuale Ankara), abate di Sesto, abbreviatore apostolico, noto soprattutto per diverse e complesse contese giurisdizionali con Lodovico Antonio Muratori. Il Comune fa sistemare la nuova "Libreria" in più ampi ed adeguati spazi ricavati dalla ristrutturazione dell'antico palazzo civico. Il patrimonio del Fontanini, morto a Roma nel 1736 non giunge integro a San Daniele: la Repubblica Veneta, adducendo discutibili ragioni di stato, trattiene nei suoi archivi una parte notevole della sezione manoscritta. In patria, arrivano invece circa 2800 opere a stampa tra cui una trentina di incunaboli e molti libri rari, assieme a documenti di rilevante interesse per la storia della chiesa e del Friuli. Tale materiale viene riposto in una monumentale libreria lignea costruita attorno al 1740 dai fratelli Andrioli, falegnami in Valvasone. Il lascito Fontanini comprende anche un interessante codice dell' *Inferno* dantesco risalente alla seconda metà del XIV° secolo, illustrato con belle miniature policrome, disegni e chine, commentato ed in parte riadatto in latino da Graziolo de' Bambaglioli; vi si aggiungono alcuni libri d'ore e breviari d'epoche diverse. Tra le opere a stampa di rilevante interesse sono il (*Corpus Juris Civilis* di Giustiniano e un'edizione delle *Costituzioni della Patria del Friuli*, tradotte da Pietro Edo Capretto e stampate in Udine nel 1482 da Gherardo di Fiandra.

Dopo Giusto Fontanini, la biblioteca si arricchisce di ulteriori donazioni, a cominciare da quella del fratello dell'arcivescovo e canonico di Aquileia, Gian Girolamo che lascia alla "Libreria" di S.Daniele, chiamata "Guarneriana" a partire dal 1744, molti libri della propria raccolta. Nel 1749, il Comune acquista da Bartolomeo Amalteo di Pordenone l'elegante codice con il *Canzoniere* e i *Trionfi* del Petrarca, copiato e miniato da Bartolomeo Sanvito; nel 1752 la stessa civica amministrazione incarica alcuni esperti di riordinare, sulla base delle moderne metodologie archivistiche, le "pubbliche scritture" conservate assieme ai codici e ai libri antichi; nel 1758 nomina il bibliotecario inserendolo nel proprio organico e delibera l'orario di apertura al pubblico della biblioteca. A questi significativi interventi seguono l'istituzione di un'accademia letteraria con la presenza di insigni studiosi e docenti, i rilevanti lasciti e doni dell'abate Domenico Fontanini (1783), dell'abate veneziano Jacopo Coleti (1795), del sacerdote Domenico Ongaro, di padre Daniele Farlati, del confratello Daniele

Concina, dell'abate sandanielese Pietro Antonutti con pregevoli opere del periodo illuministico.

L' 11 settembre 1797, il commissario della Repubblica francese Gaspard Monge, su ordine del Bonaparte stesso, preleva dalla Biblioteca un incunabolo e 10 codici tra cui tre volumi di Tito Livio definiti "degni della biblioteca di un monarca", destinati alla Nazionale di Parigi.

Altre donazioni, ed in particolare quella di mons. Carlo Fontanini vescovo di Concordia (1848), incrementano nei decenni successivi le diverse sezioni della Guarneriana, consultate anche da illustri letterati: Foscolo, Nievo, Carducci e ne portano la consistenza documentaria a circa 800 opere manoscritte, un'ottantina di incunaboli, quasi 600 cinquecentine che aggiunte alle edizioni dei secoli successivi vanno a formare un patrimonio di oltre 12.000 volumi antichi.

Dott. Carlo Venuti

*Relazione tenuta a Magnano in Riviera il 28 novembre 2000*



## Scambio Giovani

*Tra gli scopi del Rotary c'è quello di propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace tra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.*

*Lo Scambio internazionale dei Giovani viene raccomandato come una attività utile a realizzare tale scopo; viene affidato infatti ai giovani il compito di promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di amicizia in tutto il mondo, nell'ideale del vero spirito rotariano.*

**Lo scambio riguarda sia maschi che femmine , non è necessario che siano figli di rotariani; può essere data questa opportunità ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che goda dell'appoggio e del patrocinio di un Club.)**

Vengono proposti **tre** tipi di scambio.

### 1) **Scambio annuale ( obbligo di reciprocità )**

Un Rotary Club italiano si dichiara disponibile ad ospitare un giovane straniero ( età 16-18 anni ) per un anno di studio ( al massimo dunque nove mesi ), permettendo ad un giovane italiano di recarsi per reciprocità all'estero.

A carico della famiglia del giovane italiano , oltre alla quota di iscrizione di £ 800.000 da versare al Distretto di appartenenza, rimangono le spese per l'assicurazione ( per gli USA al momento attuale 450\$ ), il viaggio di andata e ritorno e le spese personali del giovane, tramite un fondo spese da istituire presso un tutore nominato dal club ospitante.

Le spese di ospitalità dei ragazzi sono a carico della famiglia ospitante.

Il Club ospitante provvederà a fornire al Club di provenienza la necessaria documentazione per la richiesta di eventuali visti o permessi di soggiorno da richiedere al Consolato del paese ospitante, all'iscrizione scolastica, a versare al giovane una somma mensile consigliata di £ 100.000, a pagare le spese di trasporto per raggiungere la scuola da frequentare, a pagare il materiale didattico (libri, quaderni.. )

Sono necessarie 3 famiglie per ogni giovane , che si alterneranno ogni tre mesi, consentendogli di frequentare la stessa scuola per tutto l'anno scolastico; per gli italiani che vanno all'estero **al momento attuale** la classe da frequentare corrisponde alla quarta superiore ; gli stranieri in Italia frequentano generalmente un Liceo Linguistico.

Le famiglie che partecipano allo scambio inviando i propri figli si devono impegnare ad ospitare un straniero almeno per tre mesi nel corso dello stesso anno ( o quello successivo )

Lo scambio si svolge prevalentemente con gli Stati Uniti, ci sono però anche richieste da Canada, Brasile, Argentina, Sudafrica, Australia, Messico.....

### 2) **Scambio estivo ( con reciprocità )**

Si svolge nel periodo giugno/agosto.

Possono partecipare giovani tra i 16 ed i 20 anni di età.

Si manda per un periodo di 3/4 settimane un giovane all'estero presso una famiglia rotariana o no, si ospita presso la propria famiglia, per un periodo della stessa durata, in diretta prosecuzione, un giovane della famiglia estera .

Vi è dunque un impegno di reciprocità da parte delle due famiglie.

I due giovani rimangono pertanto in contatto per 6/8 settimane.

A carico della famiglia, oltre alla quota di iscrizione di £ 450.000, comprensiva dell'assicurazione, da versare al responsabile del Distretto, rimane il costo del viaggio

A/R ed un fondo per le spese personali del giovane , da versare allo stesso.

Le spese di ospitalità, vitto ed alloggio, sono a carico della famiglia ospitante.

Lo scambio estivo si svolge in Europa , Israele, Turchia, Canada, USA, Argentina, Brasile, Sudafrica, Giappone....

### 3) **Camp ( senza reciprocità )**

Sono rivolti ai giovani dai 16 ai 24 anni; si svolge normalmente in Europa.

Un club (o più club di un distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri ( di solito uno per ogni nazione ) per un periodo di vacanza di due settimane.

Generalmente la prima settimana viene passata in una o più famiglie di rotariani ( un giovane per famiglia ), la seconda settimana viene passata o sempre in famiglia o tutti i giovani vengono ospitati in Ostelli o Campus Universitari o Alberghi a spese e sotto il controllo del Club ospitante, per svolgere attività culturali, turistiche , sportive...

Si promuovono anche Camp speciali per giovani handicappati.

A carico della famiglia del giovane inviato ad un Camp, oltre alla quota di iscrizione di £ 450.000, comprensiva di assicurazione, da versare al responsabile del Distretto, vi sono le spese di viaggio A/R, eventuali quote di partecipazione fissate dal Club ospitante, nonché un fondo per le piccole spese del giovane.

Le spese di ospitalità, soggiorno, trasporti ed attività sono a carico delle famiglie ospitanti e del Club organizzatore.



# Rotary International

**DISTRETTO 2060  
COMMISSIONE PER LO SCAMBIO GIOVANI**

**Programma Camp anno rotariano 2000-2001  
( dal 23 giugno 2001 al 30 giugno 2001 )**

**Club responsabili : Gemona 1<sup>A</sup> SETTIMANA, Udine )**

1<sup>a</sup> giornata : sabato ( 23 giugno 2001 )

Arrivo dei partecipanti .

L'accoglienza, fatta da rotariani e da membri delle famiglie ospitanti, è prevista nell'aeroporto di Venezia o in quello di Trieste o nella stazione ferroviaria di Venezia Mestre o in quella di Udine; se ci dovessero essere dei disguidi l'appuntamento di emergenza ha come luogo di ritrovo l'Hotel Bologna situato non lontano dall'uscita della stazione di Venezia Mestre ( tel 041 931000; fax 041 931095 )  
Indipendentemente dagli orari di arrivo, nella prima giornata I giovani rimangono nelle famiglie alle quali sono stati assegnati precedentemente.

2<sup>a</sup> giornata : domenica (24 giugno 2001 )

ore 10.00 ritrovo dei partecipanti in Piazzale XXVI Luglio  
Un rotariano illustra il programma ( che viene anche consegnato ad ognuno ) e ricorda le norme di comportamento ,  
Ore 11.00 partenza per una località collinare o marina di tutto il gruppo dei giovani ospiti, accompagnati da membri delle famiglie ospitanti( si potrebbe visitare l'Azienda D'Attimis )  
Ore 13.00 pranzo presso un agriturismo o struttura similare  
Ore 14.30 escursione nei dintorni .  
Ore 17.00 rientro in famiglia , cena pernottamento.

3<sup>a</sup> giornata : lunedì ( 25 giugno 2001 )

Ore 08.00 ritrovo dei partecipanti in Piazzale XXVI luglio  
Accompagnati da rotaractiani ed eventualmente da un rotariano  
I partecipanti si recano ad Aquileia : visita della basilica, del museo archeologico , accoglienza da parte del sindaco, pranzo presso un agriturismo o struttura similare.  
Ore 14.30 partenza per Udine, visita del centro storico in particolare visita del Duomo, della Purità e dell'Arcivescovado .  
Ore 18.00 rientro nelle famiglie .  
Dopo cena incontro dei giovani in casa di rotaractiani.

4<sup>a</sup> giornata : martedì ( 26 giugno 2001 )

ore 08.30 ritrovo dei partecipanti in Piazzale XXVI Luglio.  
Accompagnati da due rotariani e da uno o più membri delle famiglie ospitanti ci si reca in visita ad un'azienda ( Fantoni o Snaidero ..... ) ;  
pranzo in una pizzeria o agriturismo ( o nella mensa della fabbrica )  
Nel primo pomeriggio visita a Gemona , Venzone e Bordano, dove si sarà ricevuti dal Sindaco.  
Ore 18.00 rientro nelle famiglie.  
Ore 19.30 i giovani sono ospiti di una riunione rotariana o presso l'Hotel Green oppure presso l'Hotel Astoria .  
Se la serata nel luogo di ritrovo del Club si dovesse concludere presto , i giovani ospiti, accompagnati da rotaractiani potrebbero fare la conoscenza della " Udine notturna "

5<sup>a</sup> giornata : mercoledì ( 27 giugno 2001 )

giornata da trascorrere in famiglia, occasione per effettuare delle spese nel centro di Udine o in qualche centro commerciale  
Al mattino o nel pomeriggio è consigliata una visita a Cividale.  
Eventuali incontri tra i giovani ospiti possono essere organizzati autonomamente dalle famiglie.

6ª giornata : giovedì ( 28 giugno 2001 )

Ore 08.00 ritrovo dei partecipanti in Piazza XXVI Luglio  
Accompagnati da rotaractiani ( che si sono preventivamente informati presso i rotaractiani di Trieste ) ed eventualmente da un rotariano i giovani si recano a Trieste. Visita della città , in particolare San Giusto, Centro storico, Miramare ( se i tempi lo consentono )  
( Risiera ? Foibe ? )

Pranzo in un agriturismo dell'altopiano carsico.

Ore 15.00 visita della Grotta Gigante ( o visita alternativa )

Rientro nelle famiglie , incontro dopo cena in una taverna messa a disposizione da un rotariano .

7ª giornata : venerdì ( 29 giugno 2001 )

Ore 9.00 ritrovo dei partecipanti in piazzale XXVI Luglio.  
Accompagnati da rotaractiani e da due rotariani partenza per una località montana ( Sauris o Fusine o zona di Forni Avoltri..... )  
escursione poco impegnativa, pranzo in un'agriturismo. ( se ci si dovesse recare a Sauris sarebbe anche indicata una visita al prosciuttificio Wolf )

Nel pomeriggio rientro nelle famiglie.

Prima di cena eventuali spese.

La serata di arrivederci , con cena, avrà luogo nell'abitazione di Francesca Zanier ( Presidente del Rotaract di Gemona-Udine Nord )

8ª giornata : sabato (30 giugno 2001 )

Ore 9.30 partenza per un luogo d'incontro da stabilirsi (se ne incaricano le famiglie ospitanti accordandosi tra di loro)

*N.B: La seconda settimana del Camp è gestita dal Rotary di Belluno.*

**Spese previste per i due Club ( da dividere a metà )**

Pranzi degli ospiti e dei rotaractiani accompagnatori :	£ 1.200.000
Benzina e pagamento pedaggio autostrada (rotaractiani) :	£ 250.000
Ingressi a musei o altri ingressi	£ 250.000
Cena a casa Zanier	£ 200.000
Consumazioni nelle varie uscite	£ 100.000

RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB

DELLA PROVINCIA DI

UDINE

Rotary Club (tel. segreteria)	Luogo	Giorno e Ora	Conviviale
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Hotel Roma Palmanova	2° e 4° Giovedì 19.45	1° e 3° Giovedì 20.15 5° Giovedì, con familiari
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì alterni 19.30	Martedì alterni 19.30
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante del Doge Passariano	altri Martedì 20.30	2°, 3° e 5° Martedì 20.30
TARVISIO (0428-3176)	Ristorante Bellavista Camporosso	altri Lunedì 20.00	1°, 3° e 5° Lunedì 20.00
TOLMEZZO (0433-2180)	Hotel Roma Tolmezzo	altri Venerdì 19.00	1° Venerdì 20.00
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	altri Martedì (Lug e Ago tutti Martedì) 19.00	2° e 4° Martedì 19.45
UDINE NORD (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	altri Mercoledì 19.30	5° Mercoledì 20.15 (luogo da destinare)
UDINE PATRIARCATO (0432-507310)	Via Marinoni 14 Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare



Tabella A: Presenze riunioni 1999/2000

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	3	5	4	3							n	%
<b>SOCIO</b>													21	
ANTONELLI	0	1	2	2	1	2							8	38,10%
ARDITO	3	2	2	3	4	1							15	71,43%
BOITI	2	1	3	4	3	3							16	76,19%
BONA	2	1	2	3	4	3							15	71,43%
CECCHINI	0	1	3	5	2	3							14	66,67%
COPETTI A	1	0	0	3	1	1							6	28,57%
COPETTI V	3	1	2	3	1	1							11	52,38%
DALLE MOLLE	3	2	2	4	3	2							16	76,19%
DOLSO	4	2	3	5	4	3							21	100,00%
FANZUTTO	1	1	0	1	1	1							5	23,81%
FAVA	4	2	3	5	4	2							20	95,24%
LA GUARDIA	1	1	3	3	4	3							15	71,43%
LAVARONI	4	2	2	5	3	3							19	90,48%
LOCCI	3	0	3	2	3	2							13	61,90%
LONDERO	1	2	2	2	1	2							10	47,62%
MAIERON	3	1	0	3	1	3							11	52,38%
MATTIUSI	4	1	3	5	3	3							19	90,48%
MAURO	3	2	3	3	4	3							18	85,71%
MELCHIOR	0	0	3	5	4	3							15	71,43%
MURENA	2	1	2	2	2	3							12	57,14%
OLIVIERI				2	1	1							4	33,33%
PATRONE	3	2	3	4	3	2							17	80,95%
PECILE	0	1	3	5	2	0							11	52,38%
PICCO	0	0	1	1	0	0							2	9,52%
RUMIZ	4	2	2	5	2	2							17	80,95%
SCALON	3	1	2	2	3	2							13	61,90%
SCIALINO	2	0	1	1	1	2							7	33,33%
SGOBARO	2	1	3	4	3	3							16	76,19%
STEFANUTTI	2	1	2	3	3	2							13	61,90%
TABOGA	1	2	3	5	3	1							15	71,43%
TASSINI	0	0	3	3	4	1							11	52,38%
TOSOLINI	1	0	0	1	0	2							4	19,05%
TOTIS	2	1	1	3	2	2							11	52,38%
TREPPPO	2	0	2	2	0	1							7	33,33%
VECILE	3	2	2	5	4	3							19	90,48%
ZANOLINI	2	2	3	4	4	2							17	80,95%

Tabella B: Presenze riunioni 1999/2000 (in ordine progressivo)

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
N	4	2	3	5	4	3							n	%
<b>SOCIO</b>													21	
PICCO	0	0	1	1	0	0							2	9,52%
TOSOLINI	1	0	0	1	0	2							4	19,05%
FANZUTTO	1	1	0	1	1	1							5	23,81%
COPETTI A	1	0	0	3	1	1							6	28,57%
OLIVIERI				2	1	1							4	33,33%
SCIALINO	2	0	1	1	1	2							7	33,33%
TREPPPO	2	0	2	2	0	1							7	33,33%
ANTONELLI	0	1	2	2	1	2							8	38,10%
LONDERO	1	2	2	2	1	2							10	47,62%
COPETTI V	3	1	2	3	1	1							11	52,38%
MAIERON	3	1	0	3	1	3							11	52,38%
PECILE	0	1	3	5	2	0							11	52,38%
TASSINI	0	0	3	3	4	1							11	52,38%
TOTIS	2	1	1	3	2	2							11	52,38%
MURENA	2	1	2	2	2	3							12	57,14%
LOCCI	3	0	3	2	3	2							13	61,90%
SCALON	3	1	2	2	3	2							13	61,90%
STEFANUTTI	2	1	2	3	3	2							13	61,90%
CECCHINI	0	1	3	5	2	3							14	66,67%
ARDITO	3	2	2	3	4	1							15	71,43%
BONA	2	1	2	3	4	3							15	71,43%
LA GUARDIA	1	1	3	3	4	3							15	71,43%
MELCHIOR	0	0	3	5	4	3							15	71,43%
TABOGA	1	2	3	5	3	1							15	71,43%
BOITI	2	1	3	4	3	3							16	76,19%
DALLE MOLLE	3	2	2	4	3	2							16	76,19%
SGOBARO	2	1	3	4	3	3							16	76,19%
PATRONE	3	2	3	4	3	2							17	80,95%
RUMIZ	4	2	2	5	2	2							17	80,95%
ZANOLINI	2	2	3	4	4	2							17	80,95%
MAURO	3	2	3	3	4	3							18	85,71%
LAVARONI	4	2	2	5	3	3							19	90,48%
MATTIUSI	4	1	3	5	3	3							19	90,48%
VECILE	3	2	2	5	4	3							19	90,48%
FAVA	4	2	3	5	4	2							20	95,24%
DOLSO	4	2	3	5	4	3							21	100,00%

## LIBRI

**Jared Diamond**

**Armi, acciaio e malattie.** Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni

*Einaudi*

Perché alcuni popoli sono più ricchi di altri? Perché gli europei hanno conquistato buona parte del mondo? La tentazione di rispondere tirando in ballo gli uomini e le loro presunte attitudini è forte. Ma la spiegazione razzista non va respinta solo perché è odiosa, dice Diamond: soprattutto perché è sbagliata e non regge a un esame scientifico. Le diversità culturali non sono innate, ma affondano le loro radici in diversità geografiche, ecologiche e territoriali sostanzialmente legate al caso.

Tredicimila anni fa, alcune società iniziarono a coltivare piante e ad allevare animali. Fu un passo fondamentale nella storia del genere umano, che diede origine a una catena inarrestabile di eventi quali la formazione delle strutture politiche, la nascita della scrittura e della tecniologia. Per un caso fatale, tutte queste società pioniere si trovavano in Eurasia, dove per vari motivi biologici ed evolutivi viveva la quasi totalità delle specie adatte per essere coltivate o allevate.

Armato di questa idea, Diamond può lanciarsi in un appassionante giro del mondo, alla ricerca di casi esemplari con i quali illustrare e mettere alla prova le sue teorie. Attingendo alla linguistica, all'archeologia, alla genetica e a mille altre fonti di conoscenza, riesce a condurre questo *tour de force* storico-culturale con sorprendente maestria, affiancando aneddoti personali, grandi affreschi storici, racconti drammatici e spiegazioni scientifiche, che affronta con rara abilità di divulgatore.

«Un libro destinato a diventare una pietra miliare della ricerca preistorica e storica, entusiasmante per la novità e la forza delle argomentazioni».

Luigi Luca Cavalli-Sforza

«Il nuovo, affascinante libro di Diamond è il primo saggio che affronta di petto il problema centrale della nostra storia: perché gli europei e gli asiatici hanno dominato quasi tutto il pianeta, e non gli africani, gli americani nativi o altri popoli ancora?»

Bill Gates

Jared Diamond è membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze americana. Con questo libro ha vinto il Premio Pulitzer 1998 per la saggistica.